

# Piano di zona dei Servizi socio sanitari Ambito S/5

REGOLAMENTO PER ATTIVITA' DI  
TUTORAGGIO E AFFIDAMENTO  
DELL'ANZIANO A PERSONA O A  
NUCLEO FAMILIARE SECONDO LA  
FORMULA "CASA AMICA"

### ***Art. 1 – Definizione***

Il tutoraggio domiciliare e l'affidamento familiare di anziani a persone o a nuclei familiari è un servizio innovativo a favore di chi si trova in situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio derivanti da insufficienti risorse economiche e da carenza di vincoli familiari.

### ***Art. 2 – Finalità***

Il servizio ha lo scopo di:

- a) favorire la permanenza dell'anziano nel suo normale ambiente di vita, anche nei rapporti con gli altri familiari e con i vicini onde evitare l'isolamento e il ricovero in istituto;
- b) assistere l'anziano secondo le sue esigenze personali;
- c) prestare il servizio in tutto l'arco della giornata e, in caso di necessità, anche durante la notte;
- d) assistere immediatamente un anziano in stato di solitudine, di abbandono, in condizione di demotivazione conseguente alla carenza di vincoli familiari.

### ***Art. 3 – Destinatari***

Il servizio è destinato a:

- a) anziani soli residenti nei Comuni dell'Ambito S/5 con popolazione inferiore ad 8.000 abitanti;
- b) anziani soli con insufficienti risorse economiche;
- c) anziani soli, parzialmente autosufficienti, che non rientrano, come parametri di salute, fra coloro che possono fruire del Servizio di Assistenza Domiciliare, assistenziale o integrata.

### ***Art. 4 – Persone o famiglie affidatarie***

Il servizio di tutoraggio domiciliare o di affidamento familiare può essere espletato da:

- a) nuclei familiari, con preferenza parenti e del Comune di residenza dell'anziano o di centri limitrofi, che dichiarano la propria disponibilità all'assistenza ed i cui componenti possono recarsi presso il domicilio dell'anziano o possono accoglierlo nel proprio seno;
- b) singole persone con le caratteristiche ed alle condizioni del precedente punto.

In entrambi i casi sarà cura dei Segretariati Sociali provvedere alla formazione di una banca dati.

La scelta dei requisiti per l'accesso alla banca dati sono:

- assenza di condanne penali e di carichi pendenti;
- nucleo familiare monoreddito;
- (se persona sola) non svolgere attività lavorativa continuativa;
- esperienza nel settore,
- fare parte di associazioni di volontariato locali o parrocchiali che esercitano attività nel settore.

Possono essere utilizzati nel Servizio anche persone o nuclei familiari che usufruiscono di altre forme di assistenza (tipo affido, una tantum) previa rinuncia al contributo già corrisposto, in ossequio a quanto previsto dalla legge 328/00 art. 6 – lett. a ed art. 16 – comma 3 – lett. d.

## **Art. 5 – Prestazioni**

Il progetto prevede due tipologie di prestazioni:

1. Monitoraggio, quotidiano o bi/trisettimanale (**Tutoraggio Domiciliare a casa dell'utente**) a seconda delle esigenze, delle condizioni e dei bisogni dell'anziano con i seguenti interventi di supporto per la conduzione della casa e l'igiene personale da parte di singole persone o nuclei familiari, preferibilmente parenti o vicini di casa dell'anziano:

- aiuto domestico (governo dell'alloggio e attività domestiche varie);
- attività di sostegno teso a ridurre la situazione di solitudine e di emarginazione, quali la compagnia, l'aiuto nel favorire le relazioni amicali e parentali, informazioni circa i servizi presenti sul territorio, aiuto al mantenimento di abilità (uso del telefono, elettrodomestici, autobus, ecc.) ;
- accompagnamento presso strutture sociali e sanitarie per cura, per visite mediche, prelievi, controlli, riabilitazione, per gli incontri regolari con il medico di base e gli operatori dell'ASL;
- aiuto personale (pulizia e cura personale, aiuto nelle attività della persona, assunzione pasti, ecc.);
- lavanderia, stireria, riordino ambienti domestici;
- disbrigo commissioni (acquisti, commissioni postali, certificati, ecc.).

2. Accoglimento e cura dell'anziano, parzialmente autosufficiente e non più in grado di vivere da solo, nella propria casa da parte di persone sole o nuclei familiari, preferibilmente dello stesso paese dell'anziano o di centri limitrofi. In tal caso le persone o famiglie affidatarie provvederanno ad erogare le prestazioni di cui al primo comma del presente articolo.

## **Art. 6 – Articolazione del servizio ed abbinamento**

Il servizio si articola nell'arco della giornata ed in casi eccezionale di notte senza particolare indicazione di orario. Tutte le prestazioni assistenziali terranno conto delle esigenze degli anziani stessi e stabilite con l'Assistente Sociale.

L'abbinamento è stabilito dal Segretariato Sociale interessato.

All'atto dell'abbinamento sarà stipulata apposita convenzione tra la persona o la famiglia affidataria ed il legale rappresentante del Comune di residenza dell'anziano, disciplinante le modalità di erogazione delle prestazioni e del contributo mensile, che sarà liquidato di norma il mese successivo al periodo di riferimento.

Criteri di abbinamento:

- Età dell'affidatario non superiore a 60 anni;
- Esperienza nel settore;
- Buona condizione di salute;
- Conoscenza pregressa con l'anziano;
- Disponibilità di mezzo di trasporto;
- Vicinanza all'abitazione dell'anziano;
- Disponibilità di idoneo vano, in caso di accoglimento dell'anziano in seno al nucleo familiare dell'affidatario.
- Nella scelta della persona o della famiglia per l'attività di tutoraggio o di affidamento sarà ritenuto prevalente il gradimento dell'utente anziano.

## **Art. 7 – Durata del rapporto**

Il servizio ha durata prevista dal progetto di dettaglio.

Può essere revocato:

- a) Quando non sussistono più le stesse condizioni di disagio iniziale;
- b) Quando esistono dissidi tra l'anziano e la persona affidataria; in tal caso:
  - L'anziano sarà affidato ad altra persona o nucleo familiare;
  - La persona affidataria o nucleo familiare firmerà una dichiarazione che equivale a rifiuto e quindi ad esclusione dalla banca dati;
  - La persona affidataria o nucleo familiare non sarà esclusa dalla banca dati se il rifiuto sarà causato dallo stesso anziano per futili motivi;
- c) Per decesso.

In caso di revoca del servizio per motivi legati ad incompatibilità, la famiglia e/o persona affidataria, dopo un ulteriore affidamento, viene depennata dalla banca dati, se si verificano i medesimi motivi, per inidoneità al servizio.

Lo stesso avverrà per carenza o negligenza nell'effettuazione delle prestazioni.

## ***Art. 8 – Ruolo dell'ufficio di Piano e dei Segretariati Sociali***

L'Ufficio di Piano coordina il progetto.

L'aspetto amministrativo sarà seguito dai competenti Segretariati Sociali, che dovranno custodire tutte le pratiche di affidamento. Gli stessi dovranno vigilare a chè le prestazioni vengono effettivamente prestate e redigere una relazione mensile come rendiconto sulla qualità delle prestazioni assistenziali. I Segretariati Sociali, inoltre, dovranno svolgere attività di sostegno familiare, di informazioni e di organizzazione del servizio.

L'Ufficio di Piano provvederà ad assicurare le persone o famiglie affidatarie per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi nell'espletamento del servizio.

## ***Art. 9 – Documentazione***

L'anziano, o chi per esso, per essere ammesso al servizio dovrà presentare istanza contenente:

- a) La dichiarazione relativa alla situazione di famiglia;
- b) Certificato medico, da allegare per gli anziani parzialmente autosufficienti;
- c) Attestazione ISEE in corso di validità.

## ***Art. 10 – Graduatoria***

La graduatoria sarà predisposta tenendo conto del reddito, dello stato di bisogno e di salute degli anziani. A parità di punteggio prevale l'anziano con maggiore età.

Ogni Segretariato Sociale provvederà a redigere apposita graduatoria relativa al Comune di appartenenza.

Gli anziani prescelti saranno i primi di ciascuna graduatoria.

I restanti anziani saranno scelti tra i secondi in graduatoria, residente nei Comuni con più abitanti, e così di seguito.

## ***Art. 11 – Domanda***

La domanda deve essere redatta su apposito modello, unitamente ai documenti richiesti e presentata al Segretariato Sociale locale oppure all'ufficio Comunale Servizi Sociali, ove esiste. Il modulo con l'indicazione dei documenti necessari è disponibile presso i suddetti uffici; In casi particolari di grave necessità di cui il Segretariato Sociale oppure il Servizio Sociale vengono a conoscenza, in virtù dei loro compiti istituzionali o per segnalazioni esterne, gli stessi potranno provvedere d'ufficio alla valutazione del caso in questione istruendo le procedure per l'intervento, previo accordo con l'interessato.

## ***Art. 12 – Modalità di attribuzione punteggio***

Per l'attribuzione del punteggio vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- A) Stato di salute dell'anziano;
- B) Situazione familiare;
- C) Situazione economica;
- D) Eventuali situazioni particolari.

### **A – stato di salute**

Per effettuare questa valutazione vengono considerate le condizioni generali, mentali e motorie del soggetto, sulla scorta della documentazione sanitaria esistente (certificazione del medico di base, lettere di dimissioni dell'ospedale, verbale d'invalidità, ecc.).

|                                         |         |
|-----------------------------------------|---------|
| A1 Anziano parzialmente autosufficiente | punti 5 |
| A2 Anziano autosufficiente              | punti 3 |

### **B – situazione familiare**

|                                                                              |         |
|------------------------------------------------------------------------------|---------|
| B1 mancanza di parenti tenuti agli alimenti ed all'assistenza non conviventi | punti 5 |
| B2 presenza di aiuto parentale                                               | punti 3 |

### **C – situazione economica**

|                                                                   |         |
|-------------------------------------------------------------------|---------|
| C1 Entrate inferiori o uguali al minimo vitale (pensione sociale) | punti 5 |
| C2 Entrate fino al 30% superiori al minimo vitale                 | punti 3 |
| C3 Entrate fino al 50% superiori al minimo vitale                 | punti 1 |
| C4 Entrate eccedenti il punto C3                                  | punti 0 |

### **D – situazioni particolari**

D1 Situazioni particolari punti da 1 a 3

Questo punteggio viene applicato in base alla valutazione del Segretariato Sociale o Servizio Sociale qualora si presentino situazioni di particolare gravità o rilevanza sociale.

L'attribuzione di questo punteggio viene motivato dall'assistente sociale nella sua documentazione.

In caso di parità di punteggio viene data la precedenza all'anziano con maggiore età.